




GIUNTA REGIONALE
Vicepresidente
Lavori pubblici, edilizia pubblica, edilizia residenziale pubblica, piste ciclabili, viabilità, infrastrutture, porti aeroporti e Interporto, governo del territorio, edilizia, urbanistica, agricoltura, alimentazione, foreste, sviluppo rurale, agriturismo, zootecnia, Industria agroalimentare, bonifica

60125 ANCONA
Palazzo Raffaello
Via Gentile da Fabriano, 9
Tel. 071-8062716
Fax 071-8062720
anna.casini@regione.marche.it

 Regione Marche – Giunta Regionale
A00: Registro Unico della Giunta Regionale

ID: 8795031 | 20/07/2015 | ASSLVP

Al Presidente della
Giunta regionale

Al Segretario della
Giunta regionale

LORO SEDI

Oggetto: Risposta all'interrogazione n.4/2015 a risposta scritta urgente del Consigliere Carloni, concernente "Contributi di Bonifica del Consorzio Unico Regionale".

In relazione all'interrogazione n. 4/2015 di cui all'oggetto, a risposta scritta urgente, presentata dal Consigliere Carloni, si rappresenta quanto segue:

Punto 1

"se gli avvisi di pagamento del contributo di bonifica fanno riferimento esclusivamente all'obbligo di contribuzione del Consorzio Regionale o contengono anche i debiti pregressi dei consorzi soppressi"

Gli avvisi di pagamento sono stati definiti sulla scorta degli interventi programmati con i bilanci di previsione 2014 e 2015. Risultano essere riferiti al riparto della spesa consortile, sulla base dello specifico centro di costo, per gli interventi di manutenzione di cui in precedenza. Alla formazione dell'importo degli avvisi non partecipa il debito pregresso.

Punto 2

"se la Giunta ritiene opportuno intervenire affinché i contributi di bonifica siano motivati, siano trasparenti nei conteggi e dimostrino in via preventiva il beneficio diretto e specifico, conseguibile con l'opera di bonifica o di manutenzione sul valore fondiario dell'immobile"

Punto 3

"se l'entità indicata negli avvisi di pagamento tiene conto di quanto previsto all'Art. 6 comma 2 della Legge Regionale del 17 Giugno 2013 n. 13, in particolare al comma 2, laddove si stabilisce che il valore della contribuzione deve essere calcolato sull'effettivo beneficio derivante dall'intervento che deve essere chiaramente indicato"

Il Consorzio di Bonifica delle Marche è stato costituito per fusione dei preesistenti tre consorzi di bonifica, di cui due in stato di commissariamento e l'altro in amministrazione straordinaria, e opera dal 2014 ai sensi della l.r. 13/2013 a seguito dell'approvazione del progetto di fusione e dello Statuto avvenuta con dgr n. 1715/2013.

Nell'ambito delle funzioni conferite, l'Amministratore straordinario, per adempiere alla fusione dei consorzi ai sensi dell'art. 18 della l.r. 13/2013, ha indetto le elezioni degli organi consortili, previa approvazione del piano di classifica (delibera consortile n. 61 del 15/05/2014) e di riparto degli immobili (delibera consortile n. 99 del 16/07/2015), necessari per la definizione della contribuzione e quindi della composizione della platea degli elettori. Inoltre nell'ambito delle funzioni ordinarie e straordinarie conferite dalla legge ha adottato i bilanci di previsione 2014 (vedi progetto di fusione

e successivo aggiornamento con delibera n. 77 del 12/06/2014) e 2015 (delibera consortile n. 136 del 10/11/2014) con cui sono state definite finanziariamente le attività da svolgere.

Il Piano di classifica e quello di riparto, pubblicati sul sito del Consorzio ai sensi di legge, contengono tutte le informazioni riguardanti il territorio dove si esplica l'attività di manutenzione idraulico forestale, il beneficio (specifico e diretto) che i proprietari inclusi nel comprensorio ricevono o possono ricevere dalle attività, la parametrizzazione del beneficio per ogni singolo immobile, la ripartizione della spesa tra le categorie di immobili, il dettaglio delle aree e degli immobili connesse al beneficio. I dati catastali utilizzati per l'identificazione dei contribuenti sono stati acquisiti dall'Agenzia delle entrate con riferimento all'anno 2013.

Le informazioni riportate nell'avviso di pagamento identificano, anche con rimando al portale web del Consorzio, gli elementi necessari alla comprensione del soggetto che lo emette, del responsabile del procedimento, della motivazione dell'emissione, della quantificazione del contributo dovuto, dell'immobile chiamato a contribuire, delle attività svolte e da svolgere, delle modalità di pagamento, delle modalità per ricevere informazioni o per richiedere correzioni. Oltre ciò si informa il consorziato della possibilità di segnalare la necessità di interventi di manutenzione idraulica e forestale e della possibilità di detrarre fiscalmente il contributo. Nel caso di comproprietà l'avviso è emesso nei confronti di uno solo dei nominativi presenti nella visura catastale.

Dall'esame degli atti pertanto non si evidenziano elementi in contraddizione con la giurisprudenza di settore ancorché non è possibile assicurare sull'assenza di contenzioso anche alla luce dell'esperienza tratta in occasione dell'emissione degli avvisi di pagamento per il contributo di bonifica del 2010 da parte dell'ex Consorzio di bonifica del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera. In quell'occasione infatti, a fronte di 40.000 avvisi circa, furono presentati circa 140 ricorsi in commissione tributaria provinciale, tutti poi respinti con condanna al pagamento delle spese.

Punto 4

"quali sono gli interventi realizzati dal Consorzio di Bonifica delle Marche dalla sua costituzione ad oggi a seguito dei quali si è proceduto alla emissione degli avvisi di pagamento del tributo nei confronti dei cittadini"

L'emissione degli avvisi di pagamento riguarda l'attività posta nel rendiconto dell'anno 2014 approvato con delibera dell'Amministratore straordinario n. 51 del 22/05/2015 in cui si riscontra al mastro C622 per lavori eseguiti sul reticolo idraulico dei vari comprensori € 3.237.603,37 e al mastro C405 per lavori in corso sul reticolo idraulico dei vari comprensori € 2.160.149,47. Per l'avviso di pagamento 2015 si fa riferimento alle previsioni di bilancio 2015 approvato con delibera consortile n. 136 del 10/11/2014; i lavori del 2015 sono in corso e il loro stato di attuazione è individuabile anche attraverso la mappatura georeferenziata riscontrabile sul portale web del Consorzio. Si allegano alla presente le deliberazioni nn. 34 del 18/03/2014, 109 del 17/09/2014, 149 del 28/11/2014 e 159 del 18/12/2014 per rappresentare in forma non esaustiva l'elenco dei lavori approvati nel 2014.

Punto 5

"se la Giunta ha intenzione di intervenire sui costi di gestione del Consorzio di Bonifica delle Marche al fine di far gravare il meno possibile tali costi sulla collettività ed operare anche su questo Ente una sana politica di Spending Review"

Occorre premettere che l'impianto della L.R. 13/2013 è volto a una riorganizzazione virtuosa sotto il profilo della spesa a cominciare dalla riduzione del numero degli organi decisionali e di direzione insiti nella costituzione di un solo Consorzio regionale, per proseguire poi con la fissazione di contenutissimi compensi per i rappresentanti assembleari e del consiglio di amministrazione (al presidente spetta una indennità pari a quella spettante ad un sindaco di comune con popolazione minore a 10.000 abitanti, al vicepresidente e al revisore spetta una indennità pari al 50% di quella del presidente e ai componenti del c.d.a spetta un gettone di presenza di 30 € a seduta), oltre a consentire la strutturazione dell'organigramma unico senza sovrapposizioni di ruoli. Nello spirito della legge istitutiva inoltre l'amministrazione del Consorzio ha evidenziato una particolare attenzione all'efficienza della struttura e al contenimento delle spese del personale che ha condotto ad una ridefinizione dei livelli di inquadramento con contenimento dei costi, alla riduzione

delle posizioni di vertice della struttura nonché ad azioni disciplinari di licenziamento per rimuovere comportamenti dannosi per il Consorzio.

Punto 6

"se la Giunta ritiene legittima l'istituzione di un contributo straordinario al fine di realizzare azioni di mitigazione del dissesto idrogeologico e del rischio idraulico che invece dovrebbero essere garantite dall'azione della Regione, delle Provincie e dello Stato"

Il contributo richiesto dal Consorzio con gli avvisi recenti non è straordinario ma ordinario e cioè emesso per l'attività ordinaria. Per straordinario si deve invece intendere ad esempio quello consentito dalla L.R. 13/2013 al Commissario straordinario per il recupero dell'indebitamento pregresso degli ex consorzi di bonifica.

Gli interventi di manutenzioni del reticolo idraulico, a cui il contributo consortile corrisponde, sono comunque competenza dei privati proprietari ai sensi delle disposizioni del Regio Decreto n. 523/1904 e del Regio Decreto n. 215/33 che strutturano, in estrema sintesi, la materia della difesa idraulica e dalle acque, ma anche della loro utilizzazione almeno per quanto riguarda l'uso irriguo agricolo, nella forma sussidiaria tra privati e loro consorzi, enti locali e Stato.

Queste attività di manutenzione, tutte esercitabili quindi dai Consorzi di Bonifica, afferiscono al complesso delle azioni necessarie ad una più attuale interpretazione della bonifica, e quindi anche della difesa del suolo, come di recente è risultato dall'approvazione dei "Criteri per il riordino dei Consorzi di Bonifica" in attuazione dell'art. 27 del d.l. n. 248/2007, come modificato dalla l. di conversione n. 31/2008. All'art. 4 si definisce infatti che ai Consorzi di Bonifica:

- *spetta il compito, nell'ambito territoriale di competenza, di provvedere alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche di bonifica, irrigazione e di miglioramento fondiario ivi comprese le opere di cui all'art. 166 del d.lgs. n. 152/2006 (reti irrigue prevalenti, impianti per utilizzazione acque reflue, acquedotti rurali, altri impianti funzionali a sistemi irrigui e di bonifica, ecc.);*
- *può essere affidato, nei limiti e secondo le modalità stabilite con legge regionale, il compito di provvedere alla realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere pubbliche diverse da quelle indicate al precedente punto finalizzate alla difesa del suolo di cui all'art. 53 del d.lgs n. 152/2006, come le sistemazioni idrauliche e idraulico forestali, la regolazione dei corsi d'acqua, gli impianti idrovori, le vasche di laminazione e tutte le rimanenti opere che nei comprensori garantiscono la sicurezza idraulica territoriale;*
- *possono inoltre essere assegnate dalle regioni ulteriori attività, ivi comprese quelle dirette alla realizzazione di azioni volte a contribuire allo sviluppo del territorio rurale, alla salvaguardia ambientale e al risanamento delle acque.*

Cordiali saluti

IL VICE PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Anna Casini

